

**EVOLUZIONE DELLE SEGNALAZIONI DI VIGILANZA
ARMONIZZATE**

(bozza)

Roma, ottobre 2018

INDICE

PREMESSA	4
1. LA SOLUZIONE PUMA2 PER GLI SCHEMI ITS	5
1.1. Nuovo sistema di codifica delle FTD	6
1.2. La struttura delle FTD.....	10
1.3. Moduli e basi informative.....	12
1.4. Trattamento informazioni di tipo INPUT/OUTPUT.....	14
2. TRATTAMENTO DELLE SEGNALAZIONI CON “VARIABILI APERTE” 14	
2.1. Trattamento delle variabili in valuta.....	15
2.1.1. Interventi sulla tabella TCOR01	15
2.2. Trattamento delle variabile stato.....	16
2.2.1. Interventi sulla tabella TCOR06.....	16
2.3. Aperture in ASSE Y.....	16
2.4. Trattamento delle variabili nominative.....	17
3. TRATTAMENTO DATI PER SEGNALAZIONI XBRL	18
3.1. Dati alfanumerici.....	18
3.2. Dati booleani.....	19
3.3. Dati di tipo data.....	19
4. TRATTAMENTO DEI TOTALI E SUB TOTALI	19
5. PRODUZIONE DELL’ISTANZA XBRL	20
6. MIGRAZIONE COREP ALL’ISTANZA XBRL	23
6.1. Generalità.....	23
6.2. Template generati da PUMA.....	24
6.3. Derivazione dei campi importo con eccezioni per il COREP.....	24
6.4. Derivazione del portafoglio COREP per il template C07.00.....	26
6.5. Derivazione della ripartizione per ponderazione per il template C07.00.....	26
6.6. Derivazione della ripartizione per paese per i template C09.01 e C09.04	27
6.7. Derivazione riga per il template C.14.00.....	28

PREMESSA

A partire dal 2011 l'EBA ha avviato la realizzazione di un "Single Rulebook" di vigilanza europeo che include la definizione di schemi segnaletici di tipo statistico (FINREP) e prudenziale (COREP) "armonizzati".

Tali schemi, adottati dalla Commissione europea, sono divenuti vincolanti e direttamente applicabili negli Stati membri.

Il Regolamento di esecuzione (*Implementing Technical Standard* - ITS) definisce gli schemi segnaletici dei dati (*Data Point Model* - DPM) e il formato della loro trasmissione (XBRL).

Sfruttando i margini di discrezionalità previsti negli ITS EBA, *il primary reporting* è stato mantenuto, fino ad oggi, secondo gli standard matriciali della Banca d'Italia e disciplinato attraverso le note Circolari segnaletiche (es. circ. 154 e 286).

Tale scelta, effettuata in continuità con la metodologia finora adottata a livello nazionale, ha però evidenziato alcuni effetti negativi, come ad esempio: i rischi legali ed operativi connessi alla conversione delle segnalazioni dal formato Banca d'Italia al formato ITS, i costi aggiuntivi a carico dei gruppi *cross-border* e, non ultima, la duplicazione delle normative da rispettare.

Pertanto le segnalazioni armonizzate di nuova istituzione non verranno più trasposte nelle circolari nazionali, ma si dovrà fare riferimento esclusivamente a quanto previsto dagli ITS per il *primary reporting*.

In relazione poi alle segnalazioni armonizzate COREP e FINREP già presenti nelle citate circolari, è stato proposto un calendario per la migrazione delle attuali basi informative (es.: Y, M1, W1, 1, ecc.) agli schemi previsti negli ITS ¹⁾

Ciò premesso, il Gruppo Interbancario Puma2 ha effettuato un'analisi metodologica e tecnica al fine di valutare quanto previsto negli ITS e verificare la possibilità di utilizzare il dizionario Puma2, opportunamente adattato, per la predisposizione dei dati secondo le nuove impostazioni segnaletiche.

Tale verifica ha dato esito positivo ed ha consentito di sviluppare una soluzione, di seguito illustrata, che permette di sfruttare, con impatti contenuti, il patrimonio informativo già prodotto dalle banche all'interno del processo Puma2.

1. LA SOLUZIONE PUMA2 PER GLI SCHEMI ITS

Come detto, per le nuove segnalazioni armonizzate da produrre secondo gli schemi ITS e per la futura migrazione delle restanti segnalazioni armonizzate, non saranno più disponibili le normative nazionali di riferimento e, conseguentemente, le voci segnaletiche di tipo XXXXX.XX predefinite dal normatore.

¹⁾(cfr. comunicazione del 22.6.2016:

http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/archivio-norme/comunicazioni/com-20160623/index.html?com.dotmarketing.htmlpage.language=102&pk_campaign=EmailAlertBdi&pk_kwd=it)

Al fine di continuare ad utilizzare il dizionario Puma2, il Gruppo interbancario ha pertanto deciso di farsi carico di definire una nuova famiglia di forme tecniche derivate (FTD) “fittizie”, generate a partire dalle consuete FTO alimentate dalle banche e con contenuto informativo strutturato in base alle esigenze di produzione degli schemi segnaletici ITS.

1.1. Nuovo sistema di codifica delle FTD

Il criterio che ha guidato la codifica di tali nuove voci è quello di assegnare una forma tecnica derivata (voce e sottovoce) a ciascuna riga dei templates da produrre (soluzione già adottata per la produzione del bilancio bancario - basi informative “II”, “IC”). A tal fine si utilizza il range di forme tecniche da 7000000 a 7999999.

Al fine di gestire la complessità dei *templates* (per alcuni dei quali è previsto un numero di righe molto elevato) si è reso necessario gestire l'attuale combinazione voce-sottovoce (5+2 caratteri) secondo una nuova modalità voce-sottovoce (4+3 caratteri), pur mantenendo inalterato il tracciato Puma.

Codifiche:

- Vocesotvoc: utilizzata come unico campo di lunghezza 7**

		C 72.00.a - Liquidity Coverage - Liquid assets - Total (DA)				
			Amount/Market value	Applicable weight	Value according to Article 9	
			010	030	040	
7001001	Rows	TOTAL UNADJUSTED LIQUID ASSETS	143793 €€5	%	145637 €€5	
7001004		Coins and banknotes	143505 €€5	144098 %	145381 €€5	

Utilizzeremo il range da 7000000 a 7999999

Chiave della TCORXX per reperire codice *template* e foglio e *taxonomy*

Caratteri rappresentativi della riga:

- Da 000 a 399 = *num.riga*/10
- Da 400 a 699 = *num.riga* determinato da routine in eccezione;
- Da 700 a 999 = trattamenti particolari

NB: la Taxonomy rappresenta la release del template

In linea generale la codifica della vocesottovoce (7 caratteri) avviene in questo modo:

- i primi 4 caratteri indicano il codice Puma2 del *template*; per la lettura di tale nuova combinazione di valori nonché l'associazione degli attributi, necessari alle fasi successive dell'elaborazione, il Gruppo Puma2 ha predisposto una nuova tabella di corredo (TCOR70 - RACCORDO TEMPLATE ITS) che accoglie la suddetta codifica.

TCOR70	RACCORDO TEMPLATE ITS		
NOME CAMPO	LUNGHEZZA	TIPO	NOTE
COD. TEMPLATE	4	N	campo chiave (PRIMI 4 BYTE DELLA VOCE)
TAXONOMY	3	N	
TEMPLATE ITS	10	A	ES. C 72.00
TEMPLATE DPM EURO	10	A	ES. C 72.00.a
FOGLIO EURO	3	N	ES. 000
TEMPLATE DPM VALUTA	10	A	ES. C 72.00.w
FOGLIO VALUTA	3	N	ES. 999
VOCE DERIVATA_DA	7	N	Primo valore del range di codifica delle voci derivate definite nel template
VOCE DERIVATA_A	7	N	Ultimo valore del range di codifica delle Voci derivate definite nel template
DESCRIZIONE TEMPLATE	300	A	Descrizione del Template
DIGIT MODALITA' DI GENERAZIONE	1	N	0= Generata da regole tabellari Puma2 1= Generata con modalita' input/output 2= Gestione aziendale
NOTE	300	A	Note relative alle modalità di generazione

- gli ultimi 3 caratteri indicano la riga del *template* secondo le modalità di seguito riportate:

A) Numero riga in chiaro

Gli ultimi 3 caratteri della vocesottovoce indicano esattamente il numero della riga del *template* (es. 7501096 equivale alla riga 096)

B) Numero riga calcolato

- da 000 a 399 = righe il cui numero termina con zero: si determina dividendo il numero della riga per 10 (es. riga 100 = 010);
- da 400 a 699 = righe il cui numero non termina con zero:

gli ultimi 3 caratteri della vocesottovoce vengono codificati utilizzando di norma il valore "4" nel primo byte e facendo coincidere gli ultimi due con il numero identificativo della riga (es. template 7100 riga 096 corrisponde alla vocesottovoce 7100496).

Il valore corretto della riga verrà impostato con un semplice algoritmo, utilizzando alcune routine intestate al campo 08930.

L'algoritmo presuppone che partendo da tale codifica, andranno aggiunte o sottratte le centinaia necessarie per ottenere il numero di riga effettiva.

Es:

- codice riga template 096
- vocesottovoce 7100496
- utilizzo della routine 08930R0 (-400)
- impostazione campo 08930 – Riga per template

In questo modo, attraverso l'utilizzo di un contenuto numero di routine, qui di seguito indicate, possono essere gestite correttamente tutte le righe con numerazione non multipla di 10.

ROUTINE	CALCOLO	CODICE RIGA TEMPLATE
08930R0	-400	0-99
08930R1	-300	101-199
08930R2	-200	201-299
08930R3	-100	301-399
08930R4	0	401-499
08930R5	+100	501-599
08930R6	+200	601-699
08930R7	+300	701-799
08930R8	+400	801-899
08930R9	+500	901-999
08930RX	+600	1001-1099
08930RY	+700	1101-1199
.....	+..... -

Nel caso in cui siano presenti nello stesso template eventuali ricorrenze di righe contenenti stesse decine ed unità, ma centinaia diverse (es. 096, 196, 296) e non potendo ovviamente assegnare a tutte la stessa codifica (496), si procederà nel seguente modo:

- Riga 096 sarà codificata 496;
- Riga 196 sarà codificata 596;
- Riga 296 sarà codificata 696.

Eventuali ulteriori casistiche non rientranti in queste tipologie verranno gestite in eccezione, con apposite routine.

- da 700 a 999 = trattamenti particolari: in tale range vengono gestiti i casi in cui le righe non sono definite nel template - cd. "righe aperte" (es. large exposure).

1.2. La struttura delle FTD

Al fine di agevolare l'implementazione uniforme degli ITS relativi al *Supervisory Reporting*, le informazioni incluse negli schemi ITS sono state definite in un dizionario dati chiamato *Data Point Model* (DPM) - composto da circa 80 tabelle correlate² - che identifica tutti i concetti *business* e le loro relazioni, così come le *validation rules*. Esso contiene tutte le rilevanti specifiche tecniche necessarie per lo sviluppo della soluzione informatica per la produzione e la trasmissione dei dati (XBRL).

Le informazioni elementari previste negli ITS, corrispondenti al contenuto informativo di ogni cella individuata negli incroci riga/colonna dei diversi *templates*, sono identificate univocamente nel DPM e denominate *Data Points* (DP).

Riportiamo di seguito un'esemplificazione di come sono organizzate gerarchicamente nel DPM le principali informazioni per la "***rappresentazione dei templates***":

- ✓ Versione Data Point Model (in uso 2.7 pubblicata 2.8)
 - ✓ Conceptual Module
 - ✓ Taxonomy
 - ✓ Module (ex basi...)
 - ✓ Template
 - ✓ Template DPM
 - ✓ Sheet
 - ✓ Row
 - ✓ Column

² <https://www.eba.europa.eu/regulation-and-policy/supervisory-reporting/implementing-technical-standard-on-supervisory-reporting-data-point-model->

Il Gruppo interbancario Puma2 ha identificato, nell'ambito delle FTD "fittizie" definite al par. 1.1, tutte le variabili necessarie per consentire l'individuazione univoca dei singoli DP.

In particolare:

- Codice *template*
- Foglio (normalmente unico foglio con valore 000 per i totali in euro e 999 per quelli espressi in valuta, mentre può assumere significati diversi a seconda delle specificità dei *templates* - es: foglio = portafoglio per il rischio di Credito)
- Riga
- Colonna
- Taxonomy (versione del *template* valida alla data di riferimento)
- Codice *template* ITS

Tali variabili sono state codificate nel dizionario Puma con i seguenti codici campo:

08910 – CODICE TEMPLATE DPM (DA TCOR70);

08920 – FOGLIO PER TEMPLATE DPM (DA TCOR70);

08930 – RIGA PER TEMPLATE DPM;

08940 – COLONNA PER TEMPLATE DPM;

08950 – TAXONOMY PER TEMPLATE DPM (TCOR70);

08960 – CODICE TEMPLATE ITS (TCOR70).

Di seguito lo stralcio della TCOR70 compilata per la produzione dei *templates* relativi alla segnalazione LCR:

TCOR70		RACCORDO TEMPLATE ITS							
CODICE TEMPLATE	TAXONOMY (08950)	TEMPLATE ITS (08960)	TEMPLATE DPM EURO (08910)	FOGLIO EURO (08920)	TEMPLATE DPM VALUTA (08910)	FOGLIO VALUTA (08920)	VOCE DERIVATA DA (08930)	VOCE DERIVATA A (08930)	DESCRIZIONE DEL TEMPLATE ITS
7001	17	C 72.00	C 72.00.a	000	C 72.00.w	999	7001001	7001099	Liquidity Coverage . Liquid assets. (DA)
7003	17	C 73.00	C 73.00.a	000	C 73.00.w	999	7003001 7003100	7003099 7003199	Liquidity Coverage. Outflows. (DA)
7005	17	C 74.00	C 74.00.a	000	C 74.00.w	999	7005001	7005099	Liquidity Coverage. Inflows. (DA)
7007	17	C 75.00	C 75.00.a	000	C 75.00.w	999	7007001	7007099	Liquidity Coverage. Collateral swaps. (DA)
7009	17	C 76.00	C 76.00.a	000	C 76.00.w	999	7009001	7009099	Liquidity Coverage. Calculations. (DA)

In caso di presenza nei *template* di “**variabili aperte**”, per consentire l’individuazione univoca dei singoli DP, è necessario aggiungere nella struttura delle FTD ulteriori variabili (ad esempio il codice ISO della valuta per i *templates* in valuta).

Si precisa che il campo **08910 – CODICE TEMPLATE DPM** sarà indicato in TCOR70 solo in presenza di table distinte per currency.

1.3. Moduli e basi informative

Nell’organizzazione gerarchica delle informazioni all’interno del DPM è presente anche il concetto di “modulo”. Con tale termine viene identificato un insieme di dati che devono essere trasmessi in un unico flusso (generalmente corrispondente ad un insieme omogeneo di *template*).

Di seguito riportiamo l’elenco dei “moduli” presenti nel DPM dell’EBA. In evidenza quelli gestiti o che saranno gestiti all’interno della documentazione Puma2.

BASINF	Modulo	Descrizione	PUMA
	AE_Con	Asset Encumbrance, Consolidated (Prudential scope)	
IE	AE_Ind	Asset Encumbrance, Individual	SI
	COREP_ALM_Con	Additional Liquidity Monitoring - COREP, Consolidated (Prudential scope)	
IA	COREP_ALM_Ind	Additional Liquidity Monitoring - COREP, Individual	SI
	COREP_Con	Common Reporting - Own Funds and Leverage, Consolidated (Prudential scope) IFRS or National GAAP	
I1	COREP_Ind	Common Reporting - Own Funds and Leverage, Individual IFRS or National GAAP	SI
	COREP_LCR_Con	Liquidity Coverage - COREP, Consolidated (Prudential scope) IFRS or National GAAP	
	COREP_LCR_DA_Con	LCR Delegated Act - COREP, Consolidated (Prudential scope)	
IY	COREP_LCR_DA_Ind	LCR Delegated Act - COREP, Individual	SI
	COREP_LCR_Ind	Liquidity Coverage - COREP, Individual IFRS or National GAAP	
	COREP_LE_Con	Large Exposures - COREP, Consolidated (Prudential scope) IFRS or National GAAP	
	COREP_LE_Ind	Large Exposures - COREP, Individual IFRS or National GAAP	SI
	COREP_NSFR_Con	Stable Funding - COREP, Consolidated (Prudential scope) IFRS or National GAAP	
	COREP_NSFR_Ind	Stable Funding - COREP, Individual IFRS or National GAAP	SI
	FINREP_Con_GAAP	Financial Reporting, Consolidated (Prudential scope) National GAAP	
	FINREP_Con_IFRS	Financial Reporting, Consolidated (Prudential scope) IFRS	
	FINREP_Ind_GAAP	Financial Reporting, Individual National GAAP	
	FINREP_Ind_IFRS	Financial Reporting, Individual IFRS	
	FINREP9_Con_GAAP	Finrep Reporting (IFRS9), Consolidated (Prudential scope) National GAAP	
IF	FINREP9_Con_IFRS	Finrep Reporting (IFRS9), Consolidated (Prudential scope) IFRS	SI
	FINREP9_Ind_GAAP	Finrep Reporting (IFRS9), Individual National GAAP	
IF	FINREP9_Ind_IFRS	Finrep Reporting (IFRS9), Individual IFRS	SI
	FP	Funding Plans	
	FP_Con	Funding Plans, Consolidated (Prudential scope)	
	FP_Ind	Funding Plans, Individual	
	SBP	Supervisory Benchmarking Portfolios	
	SBP_Con	Supervisory Benchmarking Portfolios, Consolidated (Prudential scope)	
	SBP_Ind	Supervisory Benchmarking Portfolios, Individual	
	SBPIMV	Initial Market Valuation for Supervisory Benchmarking Portfolios	
	SBPIMV_Con	Initial Market Valuation for Supervisory Benchmarking Portfolios, Consolidated (Prudential scope)	
	SBPIMV_Ind	Initial Market Valuation for Supervisory Benchmarking Portfolios, Individual	

A tal proposito, ai fini della codifica nel dizionario Puma2, il Gruppo interbancario ha deciso di far coincidere il concetto di “modulo” con quello di “base informativa” e di ricodificare le stesse comunicando al sistema l’associazione con il corrispondente modulo nella nuova tabella di corredo **TCOR71 - RACCORDO BASE INFORMATIVA - MODULI EBA**.

TCOR71 RACCORDO BASE INFORMATIVA - MODULI EBA						
BASE INFORMATIVA	CODICE MODULO EBA	DESCRIZIONE MODULO	SURVEY INFOSTA	MONETARY	PERCENTAGE	NUMBER
IY	COREP_LCR_DA_Ind	LCR Delegated Act - COREP, Individual	LCRI	0	5	5
1Y	COREP_LCR_DA_Con	LCR Delegated Act - COREP, Consolidate	LCRC	0	5	5
IE	AE_Ind	Asset Encumbrance, Individual	AEI	0	5	5
1E	AE_Con	Asset Encumbrance, Consolidated (Prudential scope)	AEC	0	5	5
IF*	FINREP9_Ind_IFRS	Finrep Reporting (IFRS9), Individual IFRS	FINI	0	5	5
IF*	FINREP9_Con_IFRS	Finrep Reporting (IFRS9), Consolidated (Prudential scope) IFRS	FINC	0	5	5
IA	COREP_ALM_Ind	Additional Liquidity Monitoring - COREP, Individual	ALMI	0	5	5
1A	COREP_ALM_Con	Additional Liquidity Monitoring - COREP, Consolidate	ALMC	0	5	5

* all'interno della base IF i record con il campo 05536=0 si riferiscono al modulo FINREP9_Ind_IFRS (individuale), mentre quelli con il campo 05536=1 al modulo FINREP9_Con_IFRS (Consolidato).

Il contenuto del campo “modalità codifiche” indica la metodologia utilizzata per la numerazione delle righe come descritto in precedenza (cfr par 1.1).

Le ultime tre colonne della suddetta tabella riportano il numero dei decimali con i quali devono essere rappresentati le informazioni espresse nel rispettivo “TIPO DATO” (campo 08998).

1.4. Trattamento informazioni di tipo INPUT/OUTPUT

Considerato che il nuovo contesto regolamentare non prevede più l’emanazione delle normativa nazionale, con le relative codifiche e i riferimenti delle voci di output, le informazioni di tipo “input/output” non verranno più gestite tabellarmente dalla Puma2.

Al riguardo verranno tuttavia divulgati:

- gli schemi armonizzati di Finrep, Corep e Bilancio corredati della corrispettiva codifica di output degli schemi ITS e le tabelle di nota integrativa;
- il “Raccordo di conto economico” per Bilancio, Finrep e segnalazioni non armonizzate.

2. TRATTAMENTO DELLE SEGNALAZIONI CON “VARIABILI APERTE”

In alcuni *templates* è necessario gestire le cd. “**variabili aperte**”. Tali variabili, in funzione del *template* da produrre, sono necessarie per individuare un ulteriore dettaglio (cd. asse “z”), per ogni combinazione riga/colonna (cd. assi “x”, “y”) e, ove necessario, anche per individuare l’apertura delle righe stesse (asse y). Quindi i *templates* richiesti con tali attributi (es. valuta, stato, ecc.) avranno

nella zona di controparte tali informazioni codificate come “variabili aperte”.

Per facilitare il riconoscimento di tali variabili, per la corretta generazione del file XBRL, è stato individuato un range di campi previsto tra 08970 e 08979 utilizzati per le aperture in asse z e tra 08931 e 08939 per le aperture in asse y.

Al fine di trattare correttamente le variabili aperte sono necessari alcuni interventi.

2.1. Trattamento delle variabili in valuta

Con riferimento alla segnalazione “LCR Atto Delegato”, i *template* devono essere prodotti sia nel foglio “000” (cd. assi x, y), che esprime il controvalore totale in euro di quanto richiesto, sia nei diversi fogli “999” (cd. asse z), che invece riportano gli importi relativi alle “valute rilevanti”³.

Il numero dei fogli nella variabile “valuta rilevante” varia in funzione dell’operatività di ciascun ente segnalante.

2.1.1. Interventi sulla tabella TCOR01

Al fine di produrre le segnalazioni in valuta è stata modificata la tabella di corredo **TCOR01 – VALUTE** aggiungendo il nuovo attributo **ISO**. Tale attributo è funzionale alla scrittura del nuovo campo **08970 – CODICE ISO DELLA VALUTA** che, solo per le valute con attributo VALUTA RILEVANTE PER LIQUIDITA’ uguale a 1, consente l’individuazione univoca dei DP sui fogli in valuta.

³ “LCR and Net Stable Funding Requirements (NSFR) templates with breakdowns in significant currencies should be reported in units of the relevant significant currency”

2.2. Trattamento delle variabile stato

Alcuni *template Finrep* devono essere prodotti per singolo stato che esprimono i dati richiesti nei diversi valori Iso dello stato di residenza della controparte.

2.2.1. Interventi sulla tabella TCOR06

Al fine di produrre le segnalazioni per stato di residenza della controparte è stata modificata la tabella di corredo **TCOR06 – STATI** aggiungendo il nuovo attributo **CODICE ISO DELLO STATO**. Tale attributo è funzionale alla scrittura del nuovo campo **08971 – CODICE ISO DELLO STATO**.

2.3. Aperture in ASSE Y

Di seguito viene riportato per i template DPM che prevedono un'apertura in asse Y l'elenco dei relativi campi Puma; per agevolare le società di software nella gestione di dati uniformi, sono stati codificati anche i campi dei template a "gestione aziendale".

Table Code	Dimension Label	Dimension Code	Domain Code	Campo Puma	Lunghezza
C 08.02	Obligor grade	OGR	ID	08931	4
C 10.02	Obligor grade	OGR	ID	08931	4
C 14.00	Securitisation Row Number	SRN	ID	08932	4
C 17.02	Operational event reference	OER	IS	08933	
C 27.00	Individual clients	INC	CC	08935	11
C 28.00	Individual clients	INC	CC	08935	11
C 29.00	Individual clients	INC	CC	08935	11
C 29.00	Group Of Connected Clients	GCC	CC	08934	11
F 40.02	Legal entity	LEC	LE		
F 40.02	Security	STC	SY		

Nell'ambito delle segnalazioni sulle grandi esposizioni e sul rischio di concentrazione si precisa che l'individuazione delle singole controparti e della capogruppo per i gruppi di clienti connessi dovrà continuare ad essere effettuata tramite il codice identificativo dei soggetti registrati nell'Anagrafe dei soggetti della Banca d'Italia ("codice censito"; cfr. Circolare 302).

Tale codice andrà riportato nel file XBRL secondo il formato costituito da 11 cifre senza il carattere di controllo⁴. Si conferma che:

- ✓ nei casi in cui il segnalante, per le esposizioni verso gli schemi di investimento, debba segnalare un "cliente ignoto" è previsto l'utilizzo del codice identificativo 99999999994";
- ✓ nel caso eccezionale in cui non si dovesse disporre del codice censito in tempo utile per le segnalazioni, è consentito l'utilizzo temporaneo del codice "99999999997"; l'ente segnalante è tenuto ad effettuare le opportune rettifiche non appena il predetto codice diviene disponibile.

In queste situazioni la variabile 08930 indicante il numero riga deve rimanere valorizzata a "999" per mantenere la coerenza con il Data Point Model.

2.4. Trattamento delle variabili nominative

L'evoluzione delle nuove segnalazioni armonizzate richiede in alcuni specifici template l'informazione anagrafica di tipo nominativo.

Al fine di gestire tale esigenza, vengono utilizzate le informazioni già presenti nella tabella TCOR80 - ANAGRAFICA CONTROPARTI, che dovrà essere a supporto di tutte le segnalazioni armonizzate (AnaCredit, AMM, CoRep).

⁴ "Comunicazione della Banca D'Italia del 14 agosto 2018 – Istruzioni operative per le segnalazioni riguardanti le grandi esposizioni e rischio di contrazione e finanziamento (funding) stabile."

Si riportano di seguito alcuni template che richiedono tali informazioni di natura anagrafica:

C 14.00	<u>Detailed information on securitisations</u>
C 27.00	<u>Identification of the counterparty</u>
C 28.00	Exposures in the non-trading and trading book
C 29.00	Detail of the exposures to individual clients within groups of connected clients
C 30.00	Maturity buckets of the 10 largest exposures to institutions and the 10 largest exposures to unregulated financial entities
C 31.00	Maturity buckets of the 10 largest exposures to institutions and the 10 largest exposures to unregulated financial entities: detail of the exposures to individual clients within groups of connected clients
C 66.00	<u>Maturity ladder</u>
C 67.00	Concentration of funding by counterparty
C 68.00	Concentration of funding by product type
C 69.00	Prices for various lengths of funding
C 70.00	Roll-over of funding
C 71.00	Concentration of counterbalancing capacity by counterparty

3. TRATTAMENTO DATI PER SEGNALAZIONI XBRL

Le regole di arrotondamento degli importi per le segnalazioni in formato XBRL dipendono dal tipo di dato che si sta segnalando (“monetary”, “percentage” o “number”). A tal fine è stata definita la nuova funzione post-compattamento C07_8 che, per ogni associazione tra TIPO DATO (campo 08998) e base informativa che si sta segnalando, determina le caratteristiche degli importi di output così come definite nella TCOR71.

3.1. Dati alfanumerici

Qualora il valore della cella del template sia del tipo alfanumerico il record conterrà il campo importo con un valore fittizio, pari a -1, e il campo 08998 uguale a “S” che indica “dato

alfanumerico". In tal caso il valore da indicare nella cella sarà quello contenuto nel campo 08980 (esempio denominazione sociale o codice LEI) presente in zona controparte avente valore "Z" nell'attributo "natura" del TR0001.

3.2. Dati booleani

Qualora il valore della cella del template sia del tipo booleano il record conterrà il campo importo con un valore fittizio, pari a -1, e il campo 08998 uguale a "B" che indica "dato booleano". In tal caso il valore da indicare nella cella sarà quello contenuto nel campo 08981 ('true' o 'false') presente in zona controparte avente valore "Z" nell'attributo "natura" del TR0001.

3.3. Dati di tipo data

Qualora il valore della cella del template sia di tipo data il record conterrà la data stessa nel campo importo (in formato AAAAMMGG) e il campo 08998 uguale a "D" che indica "data". In tal caso il valore da esprimere nel file XBRL avrà il formato "AAAA-MM-GG".

4. TRATTAMENTO DEI TOTALI E SUB TOTALI

La procedura Puma2 non prevede la generazione dei totali, fase che rimane a carico dell'ente segnalante.

Nell'ambito dell'analisi effettuata dal Gruppo Puma2, partendo dalla constatazione della presenza di una molteplicità di tipologie di totali (es.: righe di totali, fogli di totali, celle con totali riferiti ad altri templates, celle di totali con calcoli complessi, celle gemelle - stesso DP - ripetuto più volte, etc.) ed ai fini di standardizzare il processo

riducendo i margini di errore per il sistema, si era deciso di sviluppare una specifica fase elaborativa, descritta nella funzione **C70 – GENERA TOTALI PER DPM**.

A tale scopo, era stata distribuita al sistema una tabella Excel “**REGOLE PER TOTALI DPM**”, in cui erano state elencate l’insieme delle formule da eseguire e le regole da applicare per la corretta determinazione dei totali e l’annotazione di eventuali particolarità.

L’ultima tabella “**REGOLE PER TOTALI DPM**” distribuita si riferiva agli ambiti segnaletici LCR, asset encumbrance e FinRep.

Tuttavia a seguito del successivo sviluppo della migrazione delle basi segnaletiche in formato XBRL si è constatato che la tabella non rappresenta un valore aggiunto per il sistema, pertanto questa non verrà più distribuita ne mantenuta.

5. PRODUZIONE DELL’ISTANZA XBRL

Al termine del processo di generazione delle nuove FTD “fittizie”, del compattamento, del trattamento degli importi per XBRL (C07_8) e della successiva esecuzione della fase dei totali (C70), i record prodotti **non sono** ancora definiti secondo la tassonomia e il formato XBRL prevista per l’invio della segnalazione.

Il DPM, oltre alle informazioni per la “**rappresentazione dei templates ITS**”, utilizzate per la strutturazione delle FTD “fittizie”, contiene anche informazioni necessarie per la “**produzione dell’istanza XBRL**”.

La trasformazione finale dei dati prima della trasmissione deve essere effettuata a cura dell'ente segnalante, reperendo "Metric" e "Context" (insieme di Dimension) associati a ciascun DP.

A titolo esemplificativo si riportano, di seguito, i tre passaggi fondamentali per arrivare alla produzione del file "istanza XBRL":

1 - OUTPUT PUMA2

CAMPO	RECORD 1	RECORD 2	RECORD 3
VOCESOTTOVOCE	7001004	7001004	7001005
08910 (TMP DPM)	C 72.00 a	C 72.00 a	C 72.00 a
08920 (SHEET)	000	000	000
08930 (ROW)	040	040	050
08940 (COLUMN)	010	030	010
08950 (TAXONOMY)	17	17	17
08960 (TMP ITS)	C 72.00	C 72.00	C 72.00
08970 (VALUTA)	EUR	EUR	EUR
08998 (TIPO DATO)	M	P	M
IMPORTO/DATO	1.000	1	500



2 - ASSOCIAZIONE METRIC E CONTEXT

CAMPO	RECORD 1	RECORD 2	RECORD 3
METRIC	mi433	pi434	mi433
CONTEXT:			
DIMENSION	BAS	BAS	BAS
DIMENSION VALUE	eba_BA:x13	eba_BA:x13	eba_BA:x13
DIMENSION	LIQ	LIQ	CPS
DIMENSION VALUE	eba_LQ:x154	eba_LQ:x154	eba_CT:x10
DIMENSION	MCY	MCY	LIQ
DIMENSION VALUE	eba_MC:x44	eba_MC:x44	eba_LQ:x154
DIMENSION			MCY
DIMENSION VALUE			eba_MC:x227
IMPORTO/DATO	1.000	1	500



3 - FILE ISTANZA (parte riferita al solo esempio)

```
<xbrli:context id="con1">
  <xbrli:period>
    <xbrli:instant>2016-09-30</xbrli:instant>
  </xbrli:period>
  <xbrli:scenario>
    <xbrldi:explicitMember dimension="eba_dim:BAS">eba_BA:x13</xbrldi:explicitMember>
    <xbrldi:explicitMember dimension="eba_dim:LIQ">eba_LQ:x154</xbrldi:explicitMember>
    <xbrldi:explicitMember dimension="eba_dim:MCY">eba_MC:x44</xbrldi:explicitMember>
  </xbrli:scenario>
</xbrli:context>
<xbrli:context id="con2">
  <xbrli:period>
    <xbrli:instant>2016-09-30</xbrli:instant>
  </xbrli:period>
  <xbrli:scenario>
    <xbrldi:explicitMember dimension="eba_dim:BAS">eba_BA:x13</xbrldi:explicitMember>
    <xbrldi:explicitMember dimension="eba_dim:CPS">eba_CT:x10</xbrldi:explicitMember>
    <xbrldi:explicitMember dimension="eba_dim:LIQ">eba_LQ:x154</xbrldi:explicitMember>
    <xbrldi:explicitMember dimension="eba_dim:MCY">eba_MC:x227</xbrldi:explicitMember>
  </xbrli:scenario>
</xbrli:context>
<eba_met:mi433 contextRef="con1" unitRef="uEUR" decimals="-3">1000</eba_met:mi433>
<eba_met:pi434 contextRef="con1" unitRef="uPURE" decimals="2">1</eba_met:pi434>
<eba_met:mi433 contextRef="con2" unitRef="uEUR" decimals="-3">500</eba_met:mi433>
</xbrli:xbrl>
```

Di seguito alcuni elementi/parametri da tenere in considerazione per la produzione del file “istanza XBRL”. L’assenza o l’errata indicazione di uno o più dei seguenti elementi/parametri potrebbe provocare lo scarto dell’intera segnalazione:

- Module: nel tag relativo allo schemaRef va indicato il file .xsd relativo al “module” a cui si riferisce il file istanza (CODICE MODULO EBA della TCOR71 associato a ciascuna base informativa Puma);
- Elenco “Dimension”: vanno elencate tutte le “Dimension” successivamente referenziate all’interno del file;
- Filing indicator: in questa apposita sezione del file vanno elencati tutti i *templates* effettivamente contenuti all’interno del file prodotto. Detto elenco fa anche da parametro per l’esecuzione delle *validation rules* di controllo;

- Template C 00_01: per tutti i moduli deve essere presente e contenere le informazioni relative a:

Memorandum items Accounting framework	AS:x1 National Gaap / AS:x2 IFRS
Reporting Level	SC:x6 Individual / SC:x7 Consolidated

- Identifier: con questo tag viene identificato l'intermediario segnalante tramite l'indicazione del **codice LEI**⁵. E' stato pertanto aggiornato il FGL (TR0FGL0 – TIPO RECORD "0") prevedendo tale campo (alfanumerico, lunghezza 20) che dovrà essere valorizzato a cura dell'ente segnalante.
- Period-Instant: con questo tag viene identificata la data riferimento della segnalazione nel formato AAAA-MM-GG.
- Precision: indica la tolleranza che viene applicata nei controlli eseguiti attraverso le validation rules. E' calcolata con la seguente formula: $0,5 * 10^{(-x)}$ dove "x" è quanto indicato nel "fact".

6. MIGRAZIONE COREP ALL'ISTANZA XBRL

6.1. Generalità

Con la Comunicazione del 18 ottobre 2017 è stata resa nota la decisione di adottare, per le segnalazioni di vigilanza armonizzate europee, le modalità di gestione, rappresentazione e trasmissione dei dati definite dalla European Banking Authority (EBA), basate sul modello Data Point Model e sul formato XBRL.

⁵ Per le segnalazioni consolidate, qualora il segnalante sia tenuto anche all'invio dei dati relativi alla "partizione" della segnalazione complessiva corrispondente al c.d. "sottogruppo di liquidità nazionale", per tale partizione dovrà essere trasmessa un'ulteriore segnalazione utilizzando il codice MFI attribuito all'intermediario (per la lista cfr.: www.ecb.europa.eu/stats/money/mfi/general/html/elegass.en.html)

In particolare, con data di riferimento giugno 2018, le basi informative Y-YF, prodotte da banche, SIM e intermediari finanziari, passeranno dallo schema matriciale definito nella Circolare 154 di Banca d'Italia al modello DPM 2.7.01 di EBA.

La presente Nota descrive le soluzioni tecniche adottate nella procedura PUMA per generare la base informativa Y in formato XBRL.

6.2. Template generati da PUMA

Le basi informative Y-YF soggette alla transcodifica DPM/XBRL per giugno, sono quelle relative al modulo EBA/BCE “corep_ind – Prudential” (ad esclusione dell’ambito Large Exposure che migrerà a settembre 2018) a cui corrispondono diversi Template ITS.

Di seguito un quadro che sintetizza, per ogni template, la presenza o meno della generazione nella documentazione PUMA; le informazioni gestite nel precedente schema matriciale sono state oggetto di transcodifica in modalità DPM ad eccezione dei dati richiesti in modalità I/O che non verranno documentati in quanto si ritiene non ne derivi valore aggiunto per il sistema.

Inoltre è stata prevista la generazione integrata del nuovo template C33.00 “General Governments exposures by country of the counterparty”.

6.3. Derivazione dei campi importo con eccezioni per il COREP

Al fine di gestire le derivazioni in eccezione dei campi importo richiesti per i template del rischio di credito (C07.00, C09.01, C09.04, C.12.00, C.14.00), con un minor numero di routine, è stato definito il campo 05709 TIPOLOGIA ECCEZIONE con il seguente dominio:

- 00=NESSUNA ECCEZIONE
01=RISCHIO DI CONTROPARTE
02=LEASING OPERATIVO
03=PRE-FINANZIAMENTO
04=FUORI BILANCIO
05=RAGIONE DI CREDITO DEL CEDENTE
06=DERIVATO SU CREDITO

Tale campo, derivato in ACA per tutte le FTO che generano rischio di credito e rischio derivante dalle posizioni di cartolarizzazione, viene utilizzato dalle routine 05709R1 e 05709R2 per impostare dei campi importo di comodo differenziati per ogni trattamento particolare (secondo lo schema sottostante).

TIPOLOGIA ECCEZIONE:	05709=0	05709=1	05709=2	05709=3	05709=4	05709=5	05709=6
	NESSUNA ECCEZIONE	RISCHIO DI CONTROPARTE	LEASING OPERATIVO	PRE-FINANZIAMENTO	FUORI BILANCIO	RAGIONE DI CREDITO DEL CEDENTE/INVESTITORE	DERIVATO SU CREDITO
CAMPI IMPORTO COMODO :							
LORDOCREDITRISK	07505	07305	07505	07505	07505	07518/07519	07305
NETTOCREDITRISK	07500	07300	07500	07500	07500	07508/07509	07300
RETTCREDITRISK	07540	07540	07540	07540	07540	07528/07529	07540
STRALCIPARZCREDITRISK	07640	07640			07640		
NETTOCREDITRISKINT	07507	07507	07507	07507	07507	07508/07509	07507
SCARTIGARCREDITRISK	07553	07553	07553	07553	07553		07553
SCARTIESPCREDITRISK		07506-07300 SE <0 IMPOSTA A 0					
NETTOCREDITRISKCTP		07300					
NETTOCREDITRISKINTCTP		07507					07507
VALRESNONGAR			06027*(-1)				
MARGINEPREFINAN				00705*(-1)			
LORDOCREDITRISKDER							07505
NETTOCREDITRISKDER							07500
RETTCREDITRISKDER							00646
NETTOCREDITRISKINTDER							07507
SCARTIGARCREDITRISKDER							07553

Successivamente le routine di tipo 07991R, associate alle FTD del template, richiamano in sequenza le routine che impostano

le colonne dei template (campo 08940) a partire dai campi importo di comodo definiti.

6.4. Derivazione del portafoglio COREP per il template C07.00

Il template del rischio di credito C07.00 prevede un foglio per ogni portafoglio COREP di riferimento, per derivare tale informativa è stato utilizzato il campo di comodo COMODOPORT.

Il campo di comodo COMODOPORT viene impostato, dalle rispettive routine di derivazione degli importi di tipo 07930R, in maniera differenziata sulla base delle colonne del template da alimentare.

In particolare per le colonne che precedono l'effetto della CRM (colonne 010, 030, 040, 050, 060, 070, 080, 090, 130, 140) viene utilizzato il campo 05707 PORTAFOGLIO ORIGINARIO ANTE CRM, mentre per le successive (colonne 100, 110, 120, 150, 160, 170, 180, 190, 200, 210, 215, 220, 230, 240) il comodo è impostato con il campo 05720 PORTAFOGLIO DEFINITIVO.

La routine 08920RC deriva il foglio del template C07.00 a partire dalla variabile COMODOPORT impostata con la particolarità, richiamata nella routine 08920RD, che nella sezione relativa al MEMORANDUM ITEMS (righe del template 290, 300, 310 e 320) il portafoglio preso a riferimento è il campo comodo COMODOPORTORIG definito con il campo 05706 PORTAFOGLIO DELLA CONTROPARTE.

6.5. Derivazione della ripartizione per ponderazione per il template C07.00

Al fine di derivare la sezione del template C07.00 che riporta la ripartizione per ponderazione (righe da 140 a 280) è stata utilizzata una sola FTD fittizia che viene ripartita nelle righe della sezione con le routine di tipo 00001R.

In particolare la FTD 71071.99 viene ripartita tra le righe con la routine 00001R? sulla base del valore del campo 05723 PONDERAZIONE ANTE-CRM per le colonne che precedono l'effetto della CRM e del campo 05725 PONDERAZIONE per le colonne successive.

Per i derivati su crediti venduti (FTO 1594.05) viene utilizzata la FTD 71071.98 ripartita tra le righe con la routine 00001R! sulla base del valore del campo 05726 PONDERAZIONE DEL CONTRATTO DERIVATO SU CREDITI.

Si precisa che la riga 210 relativa alla ponderazione 70% non è stata generata in quanto relativa ad afflussi da portafogli assoggettati alla metodologia IRB che la procedura PUMA non gestisce.

6.6. Derivazione della ripartizione per paese per i template C09.01 e C09.04

Il template della ripartizione geografica del rischio di credito C09.01 e C09.04 prevedono un foglio per ogni paese di riferimento. Il paese di riferimento viene rilevato attraverso il codice ISO dello Stato (campo 08971) a partire dal campo 00016 STATO DELLA CONTROPARTE di input (cfr. mapping CODICE STATO CODICE ISO di TCOR06).

In particolare nel template C09.01 rileva il campo 00016 STATO DELLA CONTROPARTE per le colonne che precedono l'effetto della CRM (colonne 010, 020, 040, 050, 055, 060, 070) mentre per le colonne successive (colonne 075, 080, 090), la quota parte che è confluita in altri portafogli per effetto del principio di

sostituzione viene rilevata attraverso il campo 05516 STATO GARANTE generato dalla procedura CRM.

Per il template C09.04 rileva sempre il campo 00016 STATO DELLA CONTROPARTE.

Infine si precisa che, in eccezione alla regola generale per cui i dati richiesti in modalità I/O non verranno documentati, per il template C09.04 le FTD generate in tale modalità sono state gestite in quanto utilizzate nella fase extra-tabellare F67 RISERVA ANTICICLICA DETERMINAZIONE SOGLIE E FATTORI DI PONDERAZIONE.

6.7. Derivazione riga per il template C.14.00

Il template C.14 deve contenere le informazioni dettagliate di tutte le operazioni di cartolarizzazione alla quale l'ente partecipa divise per singola operazione.

La procedura puma gestisce il template attraverso la generazione della derivata 71179.99, la quale è stata corredata anche delle informazioni qualitative, gestite attraverso le routine 07932RC e 07932RZ, che tra l'altro permettono la generazione dell'identificativo della cartolarizzazione (colonna 020 con il valore del campo 08980=05720).